

A.S. 685
DECRETO-LEGGE “LAVORO”
I PRINCIPALI EMENDAMENTI DEL GRUPPO PD DEL SENATO

1) TRASFORMARE L’ASSEGNO DI INCLUSIONE DA MISURA “CATEGORIALE” A MISURA UNIVERSALE.

L’assegno di inclusione è una misura di contrasto alla povertà riconosciuta SOLO ai nuclei familiari con componenti con disabilità, minorenni o con almeno sessant’anni di età.

Non si tratta - come sostiene il Governo - di **dividere i poveri tra “occupabili” e “non occupabili”** - operazione peraltro alquanto discutibile e insensata -, ma di dividere i poveri tra persone che vivono in famiglie senza disabili, minorenni o anziani ultrasessantenni (o non lo sono esse stesse) e persone che vivono in famiglie che non hanno al proprio interno questi soggetti.

Una misura di contrasto alla povertà deve, per sua stessa natura, essere UNIVERSALE, altrimenti non si può definire tale.

Si stima che i nuclei familiari che perderanno il sostegno economico siano pari a ben **557.000** a fronte di 1.690.000 nuclei che ricevono il Reddito di cittadinanza.

A tal fine, il Gruppo PD del Senato ha presentato un emendamento per rendere l’Assegno di inclusione **una misura “a carattere universale”**.

2) MODIFICARE I REQUISITI NECESSARI AL RICONOSCIMENTO DELL’ASSEGNO DI INCLUSIONE PER ALLARGARE LA PLATEA DEI BENEFICIARI ED ELIMINARE INGIUSTE PENALIZZAZIONI

- a) *in primis*, un emendamento del PD, firmato anche dalle altre opposizioni, modifica i **requisiti di residenza** prevedendo che, ai fini del riconoscimento del beneficio, occorra essere residente in Italia per almeno **due anni** (e non per cinque, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo);
- b) un emendamento a prima firma M5S, ma firmato dalle opposizioni, prevede che l’Assegno di inclusione sia riconosciuto **anche alle donne vittime di violenza, ai neomaggiorenni** che fuoriescono da percorsi di tutela e **alle persone senza dimora** che aderiscano a percorsi di fuoriuscita dall'emarginazione estrema, certificati dai servizi sociali o sociosanitari competenti;
- c) si escludono **le dimissioni volontarie durante la gravidanza** dai casi di dimissioni volontarie per cui non si ha diritto a ricevere l’Assegno di inclusione.

Con altri emendamenti si modifica **la scala di equivalenza** per rimediare al **sostanziale peggioramento** previsto dal decreto-legge che penalizza **i figli maggiorenni** che non vengono tenuti in considerazione, né per valutare l'adeguatezza dei requisiti, né per definire l'ammontare del sostegno.

3) CORREGGERE LE DISPOSIZIONI SULLA CONGRUITA’ DELLE OFFERTE DI LAVORO.

Il Gruppo del PD ha sottoscritto due emendamenti per modificare la disciplina sulle offerte di lavoro, uno dei quali insieme alle altre opposizioni.

L'emendamento **unitario**, a prima firma del sen. Magni, stabilisce che l'offerta di lavoro che il lavoratore è tenuto ad accettare debba prevedere **l'applicazione del contratto collettivo** di settore sottoscritto dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e in ogni caso **un minimo salariale non inferiore ai 9 euro lordi all'ora.**

L'altro emendamento introduce modifiche importanti **a tutela della contrattazione collettiva e dei lavoratori** per ovviare all'assurdità della perdita dell'Assegno di inclusione in caso di rifiuto di un lavoro **in qualsiasi parte del territorio nazionale**, anche in caso di lavoro a tempo parziale.

Per superare questa **impostazione punitiva**, si prevede che l'offerta di lavoro debba essere conforme a quanto previsto dai contratti collettivi e che il luogo di lavoro non disti più di ottanta chilometri dalla residenza del beneficiario o sia comunque raggiungibile nel limite temporale massimo di cento minuti con i mezzi di trasporto pubblici.

4) SUPERARE LA VISIONE DELL'AIUTO "A TEMPO": LA POVERTA'NON FINISCE DOPO 12 MESI.

Il decreto-legge prevede un'indennità mensile di 350 euro per i c.d. "occupabili", tra i 18 e 59 anni, che partecipano a progetti di politiche attive del lavoro o a progetti utili alla collettività, che versino in determinate condizioni economiche e che non abbiano i requisiti per accedere all'Assegno di inclusione. Tale indennità è corrisposta per l'intera durata dei progetti a cui partecipano i suddetti soggetti e comunque per un periodo massimo di 12 mesi.

Gli emendamenti del PD sopprimono, *in primis*, **l'assurdo riferimento all'età ai fini dell'occupabilità**, prevedono che il beneficio possa essere **rinnovato**, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di dodici mesi e **aumentano** da 6.000 a 9.360 euro il valore dell'ISEE familiare necessario ai fini del riconoscimento del beneficio.

5) INTERVENIRE SULLA SICUREZZA DEL LAVORO.

Sulla sicurezza del lavoro, con particolare riferimento all'importante ruolo svolto dai medici competenti, gli emendamenti del PD intervengono a correggere alcune criticità del decreto-legge prevedendo che **il medico competente sia nominato all'inizio del percorso di valutazione di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro** e non in seguito all'avvenuto svolgimento del suddetto percorso.

Solo in questo modo è possibile **la programmazione della sorveglianza sanitaria** e della predisposizione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori.

Riguardo **la formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza**, il PD chiarisce che i fornitori di servizi di formazione devono possedere i requisiti previsti dagli accordi Stato-Regioni e fornire formazione secondo quanto previsto dagli accordi: ciò garantisce **trasparenza e serietà** nello svolgimento di un'attività fondamentale.

Infine, con un emendamento si propone la soppressione della previsione che, in occasione delle visite di assunzione, il medico competente debba richiedere al lavoratore la cartella sanitaria

rilasciata dal precedente datore di lavoro e tener conto del contenuto di quest'ultima al fine della formulazione del giudizio di idoneità, in palese contrasto con il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di **diritto all'oblio**.

6) RENDERE STRUTTURALE IL TAGLIO AL CUNEO FISCALE.

L'intervento previsto dal decreto legge in materia ha **natura temporanea** e, pertanto, non si configura come un intervento strutturale bensì come un "*bonus una tantum*". Si tratta infatti di un esonero contributivo aggiuntivo che si applica SOLO per 6 mesi, nelle buste paga relative ai mesi da luglio a dicembre 2023.

Il PD ha presentato un emendamento al fine di rendere **la misura strutturale** e di riconoscere l'esonero nella misura di **6 punti** (invece di 4), prevedendo altresì l'incremento di un ulteriore punto percentuale, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 1.923 euro.

7) CONTRASTARE L'AUMENTO DELLA PRECARIETA' CAUSATO DAL VENIR MENO DELLE CAUSALI.

Il decreto-legge modifica la disciplina del contratto di lavoro a termine, rendendo più facile la proroga degli stessi e, di conseguenza, "più ricattabili" i lavoratori.

Il PD propone di sopprimere questo articolo e di introdurre le causali anche per il primo contratto a termine e non solo per la proroga.

8) CONTRASTARE L'ESTENSIONE DEI **VOUCHER.**

Il PD propone di sopprimere questo articolo e di ripristinare la normativa previgente la legge di bilancio 2023 sulla possibilità di acquisire prestazioni occasionali.

9) ESTENSIONE CIGS

Il PD propone l'estensione della Cassa integrazione guadagni in deroga alle aziende soggette a piani di ristrutturazione con processi di reindustrializzazione non ancora definiti alla data di entrata in vigore del decreto.

10) INDICIZZAZIONE DELLE SOGLIE REDDITTUALI E PATRIMONIALI

Nelle bozze precedenti l'entrata in vigore del decreto-legge era presente una norma sulla indicizzazione delle soglie reddituali e patrimoniali, essendo impensabile un provvedimento sul lavoro privo di questa disposizione.

Un emendamento unitario delle opposizioni prevede che le soglie ISEE, reddituali e patrimoniali indicate per l'Assegno di inclusione e per il Supporto per la formazione e il lavoro siano adeguate annualmente alle variazioni dell'indice del costo della vita a decorrere dal 1° gennaio 2025.